

Il caso

Ricerca di Polena “In Comune i leghisti hanno votato Fassino”

Sorpresa. Alle scorse elezioni comunali Piero Fassino ha ricevuto il consenso di una parte di voti leghisti che l'anno scorso avevano votato per Roberto Cota. Lo sostiene una ricerca della rivista scientifica "Polena" che oggi pomeriggio verrà presentata a Torino Incontra con la partecipazione dei tre exsfidanti: Piero Fassino, vittorioso al primo turno (e da ieri glorificato anche del titolo del sindaco più amato d'Italia), Michele Coppola e Alberto Musy. In base all'analisi coordinata da Paolo Natale al primo cittadino è andato il 12 per cento delle preferenze che nel 2010 era andato al governatore leghista. Un'altra fetta di consensi si è indirizzata verso l'esponente del Terzo Polo. Ma non basta: il centrodestra, sotto la Mole, ha perso il 7 per cento dei voti validi. Spiega Natale: «Per molti elettori la Lega non ha rispettato gli impegni presi».

SARA STRIPPOLI
A PAGINA XIII



Sorpresa, gli elettori di Cota a maggio hanno votato Fassino

Ricerca di Polena: il 12% di consensi leghisti al candidato Pd

SARA STRIPPOLI

DOVE sono finiti i 50 mila voti persi dal centrodestra nel passaggio dalle regionali del 2010 alle amministrative del 2011? La risposta arriva da un'indagine sulle tendenze del voto torinese dal titolo «Flussi stagnanti o correnti impetuose?» realizzata dalla rivista scientifica Polena, che sarà presentata questo pomeriggio alle 17,30 a Torino Incontra in via Nino Costa. A sorpresa, ci diranno gli esperti di Polena, un significativo numero dei voti, il 12 per cento di quelli destinati a Roberto Cota nelle Regionali, è passato direttamente al centrosinistra, al candidato vincente Piero Fassino. Al nuovo sindaco di Tori-

no (premiato ieri da una ricerca Monitorcittà come il più apprezzato d'Italia con il 68,5 per cento dei consensi) è andato infatti il 12 per cento delle preferenze che erano state del governatore, mentre un'altra fuoriuscita di voti, l'11 per cento, è finito al candidato del Terzo Polo Alberto Musy. Da un lato, dicono i dati emersi nell'analisi, il centrodestra ha perso il 7 per cento degli elettori e il 12 per cento dei voti validi. Dall'altro, il centrosinistra è cresciuto di 13 mila voti rispetto a Mercedes Bresso, nonostante il mancato sostegno di questa occasione dei partiti centristi, come l'Udc, che hanno sostenuto Musy, e della Federazione della sinistra. Un segnale importante di un'inversione di tendenza secondo gli analisti di Polena: il tramon-

to di un fenomeno che gli esperti definiscono "fedeltà leggera", la quale impedirebbe un passaggio diretto da una parte all'altra dello schieramento politico. Nel caso torinese, ci sarebbe stato invece un travaso diretto verso la coalizione opposta, un vero e proprio tradimento.

Come si sono comportati nel complesso gli elettori che nel 2010 avevano sostenuto la coalizione del centrodestra? L'analisi dei flussi, che si basa su dati "veri" e non di sondaggio, rivela che una quota non indifferente, pari al 5 per cento del suo precedente elettorato, non è andata a votare, scegliendo quindi l'astensione. Una seconda fetta ha sostenuto il candidato di centro, in particolare la componente finiana di Fli. Ma il 12 per cento ha scelto di dare il voto a Piero Fas-

sino. La maggioranza degli elettori si è limitata a scegliere il solo candidato, senza fornire appoggi anche alle liste che appoggiavano il candidato del centrosinistra. Oltre 20 mila elettori che nel 2010 avevano votato per Cota. Un numero notevole, pari al 3 per cento dell'elettorato complessivo torinese.

Questo pomeriggio, ad ascoltare le relazioni di Paolo Natale, che fa parte del comitato scientifico di Polena ed è docente all'Università di Milano, e di Gianni Garbarini, al Centro Torino Incontra saranno presenti anche i tre candidati alle ultime amministrative Piero Fassino, Michele Coppola e Alberto Musy. In chiusura gli interventi del direttore di Polena Luca Ricolfi e Paolo Feltrin.

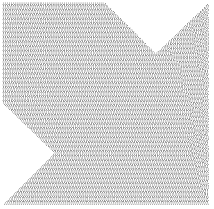
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piero Fassino, il sindaco più apprezzato d'Italia

Il centrosinistra nel 2011 è cresciuto rispetto alle preferenze conquistate da Bresso





Lo studio

ANDAMENTO

I flussi voto tra il 2010 e il 2011. A lato: Piero Fassino

Il voto tra le Regionali 2010 e le Comunali 2011

Percentuali sull'elettorato Regionali 2010

